

dolce come il Paradiso, all'improvviso l'anima sommo del
 mio Gesù mi assale e mi disse, ma non senti che sono
 tutto in te, mio Dio, mio Dio che momenti di gaudìo cele-
 stiale l'uomo non potrebbe sostenere, tutto amore, ma tutto vinto
 colla sua santissima grazia, sono momenti se uno è inferno
 nulla più si soffre per amore di Gesù, l'infermità si cambia
 in dolcezze paradisiache,

e poi mi disse, lassiami figlio mio ch'io venga in te, lassiami
 ch'io venga in te, lassiami figlio mio ch'io venga in te;
 ma si può fare, tanto amore, tanta sete, che un Dio ama
 venire dentro di noi, colle sue tantissime e Commisive
 grazie? mio bel Gesù che sei sì poco conosciuto e non
 capiscono il regno di beatitudine che tu porti nei cuori
 degli santamente amatorialmente si cibano delle tue carni
 angeliche (divinissime)?

adorazione al S^{to} ^{ore 9^{1/2} sera} sacramento (continuazione)

Penieri detti di Gesù.

L'anima intimamente concentrata nel santo amor di Dio tiene
 un linguaggio sì alto che la scienza moderna per quanto ingegnata
 non arriverà mai di comprenderla, la via per imperarla?
 se non viene conosciuta Dio.

l'uomo di Dio stando in adorazione avanti al S^{to} sacramento
 gli angeli che l'hanno corona a Gesù S^{to} li circondano, e con
 dolcissimo gaudìo, unitamente contemplando ancora le glorie
 di Maria S^{ma}